

AMY-D ARTE SPAZIO
Via Lovanio, 6 - Milano
T +39 02 654872
info@amyd.it
www.amyd.it

Alice Padovani
ECDYSIS
ECONOMICS OF MUTATION

7 al 28 ottobre 2021

mostra personale a cura di Livia Savorelli
Premio assegnato nell'ambito di Arteam Cup

La personale di Alice Padovani *Ecdysis. Economics of mutation*, ospitata dal 7 al 28 ottobre 2021 presso la galleria Amy-D Arte Spazio di Milano si presenta come un racconto diffuso e rizomatico che si sviluppa negli spazi della galleria. Le singole opere, che si muovono dal disegno all'installazione, dall'assemblaggio alla fotografia parlano di quel particolare istante che si manifesta in forme e codici differenti: il cambiamento, ovvero la metamorfosi di stato fisico e metafisico.

Ecdysis, letteralmente "fare la muta", significa cambiare la pelle, allontanarsi dallo strato più esterno (già visibile e materiale) per mostrare o semplicemente lasciare intravedere quello più profondo, lo strato che resta per lo più nascosto dalla struttura e talvolta dalle resistenze morali.

I fenomeni della mutazione e della metamorfosi sono i più radicali che esistano in natura, sono fisiologici, determinati dalla necessità di crescita e di correzione della forma. Si tratta di una urgenza di evoluzione i cui resti sono abbandonati in favore di un corpo rinnovato o più grande.

Molti dei lavori in mostra, in una panoramica espositiva che abbraccia idealmente tutta la produzione dell'artista, tracciano connessioni e legami che rendono più o meno visibile questa metamorfosi: una combinazione programmata o istintiva di distruzione e di crescita.

STATEMENT

Fondendo la spontaneità dell'impulso creativo, al rigore del metodo scientifico, Alice Padovani propone nelle sue opere frammenti di una natura decontestualizzata e crea collezioni che sono, al contempo, cumuli e tracce: nature morte in cui fragilità e solidità giocano con la loro stessa materia e dove il tempo sembra aver perduto il proprio diritto di corruzione. Elementi vegetali e animali dialogano assieme ad altri 'objets trouvés' nel tentativo di instaurare un equilibrio tra l'effimero del corpo organico e la solidità della

forma inorganica.

Il rapporto con l'elemento naturale è ben spiegato in queste parole estratte da una recente intervista all'artista «la natura rappresenta per me il regno della molteplicità, del sensibile e della contraddizione perché in grado di suscitare sentimenti di gioia e disperazione, di dolore e di piacere. È vita e morte che si rincorrono in modo perpetuo del tutto fine a sé stesso, e ritrovandomi perfettamente nelle parole di Tolstoj, “già lo conosco, non cerco di sciogliere il nodo, ma mi accontento di questa oscillazione”». La natura è dunque un'entità da frequentare quotidianamente e “riclassificare” in maniera tutt'altro che scientifica, seguendo soprattutto il filo del tempo e dell'emotività.

ALICE PADOVANI

Nata nel 1979 a Modena, dove vive e lavora. Laureata in Filosofia e in Arti Visive, dalla metà degli anni '90 al 2012 si forma e lavora come attrice e regista nell'ambito del teatro contemporaneo. Il suo linguaggio espressivo spazia dal disegno, all'installazione e alla performance. Le sue opere sono state esposte in mostre personali, collettive e fiere d'arte a carattere nazionale e internazionale ricevendo numerosi premi e riconoscimenti tra cui il *Primo premio Scultura* al Premio Nocivelli, il *premio speciale Galleria Guidi&Schoen* all'Arteam Cup, il *Biafarin honor award* all'Arte Laguna Prize di Venezia e il *Talent Prize* di Paratissima Bologna. I suoi lavori fanno parte di alcune importanti collezioni parte pubblica privata in Italia e all'estero.